



Sulla „rilevanza di Dio nel sistema“

Lettera pastorale del Vescovo di Magonza,
Peter Kohlgraf,
per il periodo di penitenza pasquale del 2021

Tradotto da Isabella R. Vergata

Umschlagmotiv:

St. Quintin in Mainz vom Rathaus aus gesehen

Herausgeber:

Bischöfliche Kanzlei/Publikationen Bistum Mainz 2021

Bischofsplatz 2, 55116 Mainz

Mainzer Fotomotive und Layout: B. Nichtweiß

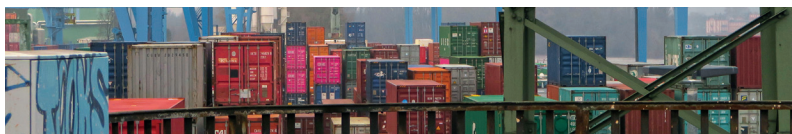
Eine Version in Leichter Sprache sowie Übersetzungen in Sprachen von Gemeinden
anderer Muttersprache im Bistum Mainz, Fürbitten, Online-Fassung, Video
und weitere Informationen stehen zur Verfügung unter

bistummainz.de/fastenhirtenbrief-2021

Herzlichen Dank für alle Hilfe bei den Übersetzungen!

Care sorelle e cari fratelli nella diocesi di Magonza!

Durante questa pandemia del Coronavirus sono state coniate parole a cui quasi nessuno aveva pensato prima. Una di queste è "rilevanza del sistema". "Rilevanti dal punto di vista sistemico" sono quelle istituzioni e professioni che sono essenziali e indispensabili per una comunità funzionante. Per alcune persone la discussione è stata un'esperienza difficile, perché le loro professioni o il loro ruolo sociale non erano stati classificati come sistemicamente rilevanti.



Che rilevanza ha la religione in questi tempi? La domanda è stata discussa in maniera controversa. In qualità di dirigenti della chiesa, abbiamo fatto riferimento all'assistenza spirituale, al rafforzamento spirituale attraverso la preghiera e la Santa Messa e alle numerose attività sociali dei lavoratori a tempo pieno e volontari. Di tutto ciò non c'è niente da ritirare. In quanto chiese eravamo e siamo più vicini alle persone di quanto alcune accuse inducano a credere. Noi cristiani non dobbiamo vergognarci qui, e certamente non dobbiamo nasconderci. La chiesa non era e sicuramente non è "sparita".

La "rilevanza del sistema" delle messe e di altre attività della chiesa è stato considerato importante fin dall'inizio della pandemia. Occasionalmente le messe pubbliche non potevano aver

luogo a causa di preoccupazioni per la salute generale. Suggerimenti per il servizio della celebrazione della messa domestica, offerte medial e digitali hanno cercato di creare alternative. Anche la (co)celebrazione in salotto e nel soggiorno di casa doveva e voleva dare forza e fiducia alle persone. Il fatto che ricevere i sacramenti potesse essere di importanza esistenziale è passato in secondo piano.



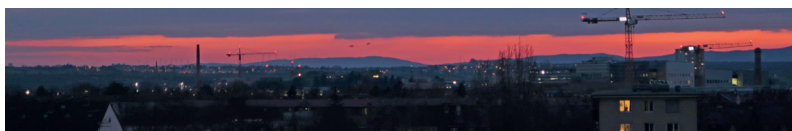
Naturalmente, questo non deve essere giocato contro il rischio per la vita e l'incolumità fisica. Per garantire il successo di processi democratici, le discussioni devono essere ripetute più e più volte. Le offerte spirituali della chiesa incoraggiano le persone e le motivano a socializzare. È qui che la chiesa può dimostrare la sua rilevanza per il sistema con il suo messaggio. E come vescovo, posso dire: Sono felice delle tante azioni rilevanti dei cristiani e ringrazio di cuore tutti! Le vostre azioni e le vostre cure hanno aiutato molte persone e hanno dimostrato: Non viviamo di solo pane!

Dio non è adatto per mantenere il sistema

Quale ruolo "gioca" Dio in questi tempi?

Di seguito, non è mio scopo presentare l'intera dottrina biblico-cristiana di Dio, ma piuttosto voglio offrire una finestra a ciò di cui ho riflettuto personalmente negli ultimi mesi.

Molti trovano sostegno nella loro fede anche durante questo periodo, altri lottano con la questione di Dio. Ci sono risposte semplici, che per me sollevano anche dei punti interrogativi. Alcuni lo sanno per certo: la vecchia interpretazione che Dio punisce con la pandemia non è più rilevante. Dio non punisce, dicono. Ma lo sappiamo con esattezza? Nell'impressionante predica, Papa Francesco ha detto durante la sua preghiera nella pandemia del marzo 2020: Siamo dell'opinione da troppo tempo che saremmo in grado di rimanere in buona salute in un mondo malato.¹ Naturalmente, questa non è l'immagine di un Dio che pensa a misure punitive arbitrarie. Ma che nella pandemia raccogliamo anche il „raccolto“ di anni di uso improprio della terra - chi vuole escluderlo? Anche questa sarebbe una conseguenza, una punizione per l'attività umana. Dio non va minimizzato. L'uomo deve sopportare le conseguenze delle sue azioni. Questa può essere chiamata la punizione di Dio.



Nel complesso, rimane la domanda, alla quale nemmeno le Sacre Scritture rispondono in modo definitivo: come può Dio permettere la sofferenza e la malattia? Perché, ovviamente, la malattia e la sofferenza colpiscono anche gli innocenti. Questa domanda è una delle principali obiezioni all'esistenza di un buon Dio fino ad oggi. La malattia e la sofferenza non possono essere intese come una punizione per il male e la colpa di un solo individuo. Non troverò risposte facili a questo. Il teologo

¹ Omelia di Papa Francesco alla "Preghiera nella Pandemia" in Piazza San Pietro a Roma il 27 marzo 2020: <https://www.vaticannews.va/de/papst/news/2020-03/wortlaut-papstpredigt-gebet-corona-pandemie.html>

e filosofo religioso Romano Guardini (+ 1968) avrebbe annunciato sul letto di morte che avrebbe fatto una domanda a Dio: „Perché, Dio, tutta questa sofferenza?“²



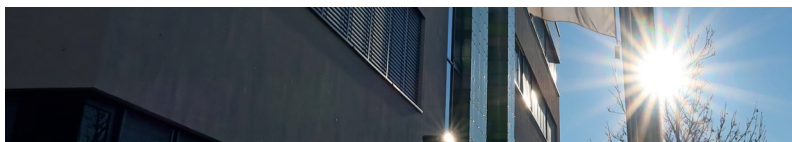
È anche un errore pensare che una estrema e pubblicamente esageratamente dimostrata devozione possa prevenire la sofferenza umana; alcune pratiche di pietà e devozione sembrano nascondere idee quasi magiche.

Nella pandemia, credenti e non credenti sono sulla stessa barca e cercano insieme soluzioni e risposte. La fede in Dio ha rilevanza sistemica? Dio è rilevante?

Voglio dire dall'inizio: Dio non deve essere rilevante per il mantenimento dei sistemi umani. È contrario alla grandezza di Dio strumentalizzarlo. Laddove le persone credono che la loro opinione sia stata confermata dalla volontà divina, qualcosa non va. Dio non si lascia strumentalizzare per l'azione ecclesiastica, politica o sociale. Non è un dio della guerra, né è un dio della chiesa, non un dio che si offre per semplici soluzioni ecclesiali o sociali. Inoltre non è un dio della salute. La teologia medievale conosceva il cosiddetto principio di analogia: tutto ciò che diciamo su Dio contiene più dissomiglianze che somiglianze. Non dovremmo dimenticarlo in tutto ciò che diciamo su Dio o deduciamo da lui.

2 Reinhard Körner, foglie sciolte soffiate, Lipsia 2020, 111.

Ovviamente credo alla presenza di Dio. Si rivela, ci parla in Gesù Cristo. A Gesù non è risparmiata la via crucis, e ci accompagna lungo i nostri cammini e non solo ci fa ricredere. Porta la nostra croce. Ci chiama sulla via del discepolato. Essere un cristiano non è una conoscenza superiore, è fare, vivere, camminare. È la consegna della mia vita a lui. In questo si rivela il significato della vita come cristiano - non nelle risposte teoriche e non nei piani per coinvolgere Dio nella nostra volontà e nelle nostre azioni. Per me come cristiano, guardare a Cristo crocifisso e risorto è l'unica risposta utile in questi tempi, non è né semplice né sorprendente. Sono portato e redento, il mondo è nelle sue mani!

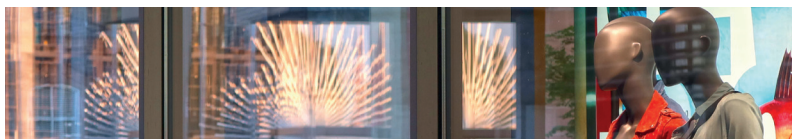


Cercare Dio in questi tempi

Dio non deve essere equiparato alle nostre formule. La fede è una conversazione costante con Dio. Lui parla alle persone e noi possiamo rispondere. Non ci rivela un testo, ma il suo affetto, il suo amore. Alla fine ci parla attraverso suo figlio. Dio non fa solo parte dei nostri piani. Devo cercarlo per sé stesso, non come risolutore di problemi o come parte della mia pianificazione. Perciò devo anche sopportare la sua oscurità, il suo occultamento. La preghiera e la vita spirituale spesso sono una sopportazione di questa oscurità di Dio. Questo è difficile ed è per questo che pensiamo di aver bisogno di soluzioni e risposte chiare. A volte queste ci allontanano da Dio anche se suonano

buone e devote. Non posso esprimerlo meglio di padre Reinhard Körner: già nei primi secoli della Chiesa molti cristiani „non parlavano più con Dio, parlavano solo di Dio. Hanno fatto di Gesù e del suo messaggio un insegnamento (...). Smisero di pregare ma iniziarono a offrire preghiere “³

Parliamo con Dio in questo tempo, con Gesù! Parliamo con lui e cerchiamo di sopportare che non risponderà velocemente o neanche come vorremmo! Non confondiamo il parlare di lui con la pietà e devozione! Stiamo attenti a non equiparare le nostre dichiarazioni su Dio con la sua realtà!



Dopo tutto, può darsi che Dio voglia essere tutt'altro che rilevante per il sistema. Può essere che metta in discussione massicciamente il nostro sistema, nella chiesa e nella società. Forse la pandemia è una forte chiamata a cambiare abitudini di vita e una chiamata alla ricerca di Dio. Nei libri biblici, Dio mette in dubbio tutto ciò in cui le persone vogliono usarlo per i loro piani. Lui rimane quello completamente diverso. Durante questo periodo è anche importante sopportare l'oscurità e le domande. Allo stesso tempo posso fidarmi con certezza: Lui è con noi, anche se nascosto e poco appariscente. Lo faccio con una forte convinzione e certezza fedele. Il mondo e le persone non sono sole.

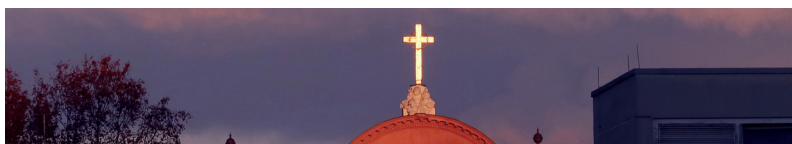
3 Ibid. 76-78.

Chiesa nella sequela di Gesù

Ancora oggi, alla chiesa viene accordato un alto livello di competenza nel trasmettere valori, valori che tengono insieme la società e la plasmano in senso buono. Mi pongo la domanda: la chiesa è davvero principalmente un'agenzia per la trasmissione di valori? Alcune voci dicono: Non abbiamo bisogno della chiesa per i valori. In effetti, la chiesa non è l'unica fonte di valori sociali. Ciononostante, i valori al servizio della società sono importanti per noi. Tuttavia, mi colpisce che: la parola "valori" non si trova una volta in Gesù o nel Nuovo Testamento. Si tratta di sequela, di amicizia, di amore per Dio e il prossimo, non della trasmissione di valori sociali.

La Chiesa deve chiamare in questa amicizia. Solo quando incoraggia a seguire e incoraggia alla sequela rimarrà fedele al mandato di Gesù. Se questo è rilevante sistemicamente dipende dal sistema. Noi abbiamo imparato una cosa in questi mesi: Dipende dalla considerazione e dal rispetto reciproco, dalla comunità, sì dall'amore. Questi sono "valori" del vangelo senza essere stati chiamati così. Ma non si tratta di norme astratte, ma di plasmare la vita in base all'amicizia con Cristo. In questo noi cristiani, come sua chiesa, dovremmo dare un contributo indispensabile. L'amore per Dio e la fede in Dio possono motivarci a farlo.

Le persone nella chiesa fanno così tanto per la nostra società, per la sua conservazione e per i valori che ci uniscono. A tutti loro va il mio più cordiale ringraziamento. Tuttavia, Dio stesso non fa semplicemente parte del mantenimento del nostro sistema. Lui è sempre più grande.



In queste settimane di Quaresima siamo invitati a cercarlo, a sopportare l'oscurità e a non cercare risposte rapide.

Anche nei dibattiti della chiesa, Dio non si rende disponibile per risposte semplici. Prima dovremo parlargli personalmente, non di lui; dovremo cercarlo e chiedere la sua volontà, e non solo cercare di incorporarlo nel nostro sistema. La fede rafforza, ma è anche faticosa e stimolante. Dio è una sfida.

Durante queste settimane, ci benedica
Dio, Padre Figlio e Spirito Santo

+ Peter Kohlgraf

+ Peter Kohlgraf
Vescovo di Magonza

Magonza, la prima domenica di Quaresima 2021

“Dio stesso non fa semplicemente parte del mantenimento del nostro sistema. Lui è sempre più grande. In queste settimane di Quaresima siamo invitati a cercarlo, a sopportare l'oscurità e a non cercare risposte rapide.”

